

Al. 7.

Bergamo, 5 Agosto 1953

Eccellenza Rev.ma,

Ringrazio V.Ecc. della venerata Sua del 29 Luglio a riguardo della Roncalli.

Le dico candidamente che mi è spiaciuto rilevare come la Madre Generale nei riguardi di V.E. abbia agito quasi di sorpresa, non avendola messa a parte dei precedenti.

Nella lettera poi, a tacer d'altro, si parla di richiesta fatta alla Curia Capitolare di Bergamo. Ora ciò non è affatto vero, perchè la mia lettera di risposta è nientemeno che del giorno 11 Giugno; cioè di 12 giorni anteriore alla morte del compianto Vescovo; perciò si trattava allora di Curia Vescovile, non Capitolare. Anzi la richiesta dell'esame canonico, coll'elenco delle esaminande-- Roncalli compresa-- è del giorno 6 Giugno ed è indirizzata ancora a Mons. Vescovo/

V.E. mi chiede: quid faciendum? Che cosa le devo rispondere? Dà- sidererei io sapere da V.E. che cosa ne pensa. Per conto mio ho davanti due strade da seguire: o passive me habere per attendere a informare di tutto il Vescovo che verrà, o informare subito di tutto la S. Sede, non tanto per il fatto isolato della Roncalli, quanto per tutta la situazione delle Sacramentine (aggravata, per quanto risulta a noi, dalle interferenze di certa Suor Canova, residente pure a Lavagna) e delle Ghiaie di Bonate. Mi potrebbe dare un parere, Eccellenza?

Intanto Le restituisco la lettera della Madre Generale, dopo averne fatto copia.

Chino al bacio del S. Anello, Le presento umili ossequi

Di V.E. Rev.ma

A Sua Ecc. Rev.ma
Mons. Fr. Tarcisio Benedetti
Vescovo di
LODI